Codice A1709B

D.D. 24 aprile 2019, n. 512

L.r. 5/2018. Riparto del fondo agli ATC/CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole disponibile sul fondo ARPEA e autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione

Visto l'articolo 26 della L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un fondo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture agricole;

vista la l.r. 19 giugno 2018 n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria" che all'art. 28, comma 7 prevede che "Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'art. 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purchè non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.";

visto l'articolo 30, comma 2, della suddetta L.r. 5/2018 che specifica che, tra le materie inerenti la gestione faunistico-venatoria dalle quali derivano spese per l'applicazione della medesima legge sono comprese tra l'altro quelle per la prevenzione ed il risarcimento da parte degli ATC e dei CA dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

vista la D.G.R. n. 114 - 6741 del 3 agosto 2007 "Criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria (art. 55 l.r. 70/96)";

vista la D.G.R. n. 115 - 6742 del 3 agosto 2007 "Art. 55 e 58 l.r. 70/96. Riparto dei fondo agli ATC e CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole. Nuove determinazioni";

vista la D.G.R. n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008 "Riparto dei fondo agli ATC e CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole. Nuove determinazioni in merito al risarcimento dei danni da fauna non venabile";

vista la D.G.R. n. 39 – 1966 del 31 luglio 2015 "Art. 40, c.8, l.r. 5/2012. Risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nell'anno 2014. Regime aiuti de minimis in conformità al regolamento UE n. 1408/2013. Trasferimento fondi" con la quale si è provveduto all'inclusione dei risarcimenti dei danni da fauna causati alle colture agricole, successivamente al 1 luglio 2014, al regime de minimis, adeguando l'erogazione del contributo ai disposti del citato regolamento UE n. 1408/2013.

vista la D.G.R. n. 36 - 7297 del 30 luglio 2018 "L.r. 5/2012. L.R. 5/2018. Fondo regionale per il risarcimento da parte degli ATC e CA dei danni da fauna selvatica a produzioni agricole. Approvazione criteri, ai sensi della DGR 115-6742 del 3 agosto 2007, per il riconoscimento del contributo per danni subiti fino al 31 dicembre 2018";

vista la D.G.R. n. 36 - 8647 del 29 marzo 2019 che prevede, ad integrazione della D.G.R. n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008, le condizioni soddisfatte le quali possano essere trasferite agli ATC/CA le risorse per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture;

preso atto dell'impegno n. 6905/2019 di euro 1.000.000,00 assunto con D.D. n. 350 del 19 aprile 2019;

vista la determinazione dirigenziale n. 1082 del 26 ottobre 2018 con la quale si rimandava a un successivo provvedimento il riparto all'ATC TO2 della somma pari a 114.379,79;

dato atto che al momento l'ATC TO2 non può fornire la documentazione per procedere al suddetto riparto e pertanto quota parte pari ad euro 63.376,44 dell'importo destinato con la citata D.D. 1082/2018, può essere utilizzato agli scopi del presente provvedimento rimandando ad un successivo atto il riparto allo stesso ente della somma pari ad euro 51.003,35;

vista la determinazione dirigenziale n. 361 del 19 aprile 2019 con la quale è stato stabilito di procedere successivamente al riparto dell'importo pari ad euro 522.244,48 ottenuto dalla differenza tra quanto residuo dopo il riparto con D.D. n. 276 del 28 marzo 2019 e quanto ripartito con la suddetta determinazione;

rilevato che, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata e tenuto conto delle compensazioni, relative al 2016, l'importo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica da ripartire per l'anno 2017, a favore di quegli ATC e CA che hanno ottemperato a quanto previsto dalle deliberazioni n. 114 - 6741 del 3 agosto 2007, n. 115 - 6742 del 3 agosto 2007 e n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008 come integrata dalla D.G.R. n. 36 - 8647 del 29 marzo 2019, producendo inoltre la documentazione relativa, conservata agli atti del Settore, ammonta ad euro 1.585.620,92;

considerato che nei confronti del CA TO2, che pur avendo fornito la documentazione richiesta, occorre ancora recuperare l'importo di euro 14.069,03, visti i trasferimenti in eccesso per precedenti annualità pari ad euro 28.345,09 a cui va aggiunta la somma di euro 6.303,03 ripartita allo stesso ente, per mero errore materiale, con determinazione dirigenziale n. 1082 del 26 ottobre 2018;

valutato di procedere al riparto dell'importo di euro 1.585.620,92, come riportato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

valutato che con successivo provvedimento si darà mandato ad ARPEA a liquidare i beneficiari, ATC e CA, del predetto riparto;

considerato di rimandare ad un successivo provvedimento il riparto tra gli ATC e i CA che avranno ottemperato a quanto previsto dalle deliberazioni n. 114 - 6741 del 3 agosto 2007, n. 115 - 6742 del 3 agosto 2007, n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008, come integrata dalla D.G.R. n. 36 - 8647 del 29 marzo 2019, sulla base delle risorse che verranno in seguito assegnate;

confermato che nel ripartire l'importo sopra indicato sono state osservate le modalità e i criteri per il riparto individuati negli atti citati nel presente provvedimento;

vista la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto l'art. 5 della l.r. n. 16/2002 che dispone che all'Organismo Pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali, nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.r. n. 17/1999;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 633 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14 gennaio 2019 (D.D. n. 25/2019) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il "fondo caccia" al quale afferiscono i fondi necessari per la liquidazione delle risorse relative alle materie inerenti la gestione faunistico-venatoria di cui all'articolo 40, l.r. 5/2012 ;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsti dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2018, n. 21 - 6908 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 41-4515";

dato atto, ai sensi dell'art. 8 legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 21 - 6908 del 25 maggio 2018;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria;

visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9. " Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

vista la D.G.R. n. 35 - 8716 del 5 aprile 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.. Prima Integrazione";

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018, "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2018 – 2020 della Regione Piemonte;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della DGR n. 8 – 29910 del 13.04.2000;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

determina

per le motivazioni esposte in premessa e sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata:

- di procedere, al riparto dell'importo di euro 1.585.620,92, come riportato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'anno 2017, per a favore di quegli ATC e CA che hanno ottemperato a quanto previsto dalle deliberazioni n. 114 - 6741 del 3 agosto 2007, n. 115 - 6742 del 3 agosto 2007 e n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008 come integrata dalla D.G.R. n. 36 - 8647 del 29 marzo 2019, producendo inoltre la documentazione relativa, conservata agli atti del Settore;

- di rimandare a successivo provvedimento l'autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione a favore a i beneficiari, ATC e CA, del predetto riparto.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Il Dirigente del Settore
Dr. Paolo Cumino

Il funzionario istruttore
Silvana Cane